



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale
FLP Difesa
(SNAD – ANDCD – FLP)



Settore Ministeri

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628 – 06/23318983 – 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it ; flp@email.it

Segreteria Nazionale

COMUNICATO n. 7 del 26.11.2003

Oggetto: **Rideterminazioni delle dotazioni organiche e Nuovo Ordinamento Professionale – incontro a Persociv in data 26.11.2003.**

In data odierna, presso la Direzione Generale del Personale Civile si è svolta una importantissima riunione con all'ordine del giorno due argomenti di rilievo quali la Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale civile ed il Nuovo Ordinamento Professionale.

L'incontro di che trattasi segue quello altrettanto importante svoltosi a Difesagabinetto con il Sott. Cicu sugli schemi di decreti delegati connessi alla nuova ristrutturazione della Difesa - leggasi il nostro comunicato n. 6/20.11.03 - nel quale, anche in relazione alle ormai note richieste del tavolo autonomo e della FLP in particolare, l'Amministrazione della Difesa ha delineato una serie di aperture legate ad una nuova fase di corsi-concorsi su base regionale ed un possibile reperimento di risorse in Finanziaria per un incremento del FUA, anche potenzialmente legato ai percorsi di carriera in applicazione del nuovo ordinamento professionale.

Si rappresenta, di seguito, quanto definito nel corso dell'incontro odierno e le connesse valutazioni politico-sindacali:

RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE

Vengono confermati i dati ormai considerati "strutturali" degli esuberi nella ex terze e quarte qualifiche funzionali (di fatto, complessivamente, quasi ottomila eccedenze), nonostante il palliativo di una "spalmatura" di 441 posizioni di A1 (ex terza q.f.) nelle posizioni B1, B2, B3 e C1 e precisamente:

- 101 unità nella posizione B1,
- 272 unità nella posizione B2;
- 19 unità nella posizione B3,
- 5 unità nella posizione C1

quindi niente di nuovo o di significativo sotto il sole, in quanto, per esempio, la posizione B1 è già fortemente in esubero (a nostro avviso sarebbe meglio evitare di aumentare ancor di più le eccedenze); per quanto riguarda la posizione B2 la stessa necessiterà di una disponibilità quasi esclusiva per i passaggi interni, limitando al massimo l'accesso dall'esterno, per come da tempo richiesta da questa O.S.

In ogni caso occorre sottolineare come la soluzione relativa al problema degli esuberi nelle ex terze qualifiche funzionali della Difesa, rimanga un punto dolente e prioritario per questa O.S., che deve essere risolto e passa ancora attraverso un totale ricompattamento alla posizione superiore tramite una norma di carattere contrattuale che, giova ricordare, in occasione della precedente tornata di livello Aran 2002-2005 da poco conclusa, è stata caldeggiata solo dagli autonomi.

Rimangono quindi inalterate le preoccupazioni che sono state riconfermate da questa O.S. nel corso del proprio intervento, significando però che molto dipenderà non tanto dalla enunciazione degli impegni politici ed economici (leggasi incremento del FUA) da parte del Sott. Cicu, quanto dal mantenimento degli stessi da parte del Governo (leggasi Tremonti) sul fronte degli stanziamenti in Finanziaria.

Così come vengono altrettanto mantenute nella loro interezza le preoccupazioni di questa O.S. per lo spinoso problema legato al possibile ingresso nel ruolo dei civili, del personale militare oggi in condizioni fisiche di non idoneità e, domani, pericolosamente, in esubero ai sensi del Dlgs 215/2001, anche grazie alla famigerata tabella di equiparazione militari-civili concordata con Cgil, Cisl e Uil.

In ogni caso, la FLP Difesa ha riconfermato, nella sede tecnica di Persociv, quanto espresso con forza al tavolo politico in merito alla necessità della apertura di un immediato confronto legato all'avvio della prossima fase di riqualificazione professionale per l'area operativa a livello regionale (nuovo D.Lgs 265), per il quale è necessario un nuovo accordo che sulla scorta delle esperienze precedenti, ancora in fase di conclusione, tracci nuove coordinate e nuovi indirizzi soprattutto per quanto attiene le problematiche relative al riconoscimento delle mansioni di fatto espletate.

NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE

La rideterminazione delle dotazioni organiche del personale civile della Difesa era ed è elemento strettamente correlato con un altro importantissimo tassello nel quadro della applicazione degli istituti normativi previsti dai precedenti CCNL e CCNI quale quello del Nuovo Ordinamento Professionale.

Su questo importantissimo problema vale la pena di ricordare come questa O.S., in sede tecnica e politica, abbia sempre sottolineato la necessità di adeguare i precedenti profili professionali sia sul fronte tecnico-manuale che su quello amministrativo, sviluppando un sistema di classificazione basato sulla riduzione dei livelli gerarchici, sulla integrazione della attività, sulla riduzione delle operazioni di supporto e sull'ampliamento e l'arricchimento delle singole posizioni di lavoro.

In questo contesto si colloca l'accordo che verrà sottoscritto con la D.G., il quale prevede la definizione delle declaratorie di profilo e rimanda ad una successiva fase di confronto, la parte relativa ai requisiti ed alle modalità di accesso orizzontale e verticale, all'interno e dall'esterno dell'A.D.; questa ultima è la parte corposa, interessante e delicata dei nuovi profili e di tutto l'impianto del Nuovo Ordinamento Professionale, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 9 dell'attuale CCNL di Comparto – leggasi commissione paritetica per la verifica del sistema classificatorio.

Altro punto importante richiamato dall'accordo e fermamente voluto da questa O.S. è quello relativo alla possibilità di sperimentazione degli attuali profili, in relazione alla modifica e all'adeguamento degli stessi alle mutate esigenze di carattere operativo e strutturale della Difesa; in questo contesto non è stato ritenuto necessario firmare alcuna nota aggiuntiva/dichiarazione congiunta che salvaguardasse particolari/specifiche situazioni in quanto il tutto riconducibile agli impegni previsti nell'accordo stesso e, soprattutto, in quanto molteplici sono le realtà della Difesa che avrebbero necessità di maggiore e diversa identificazione anche a fronte di specifiche normative di settore, quali ad esempio gli addetti al servizio di vigilanza, il personale della sanità militare ed altri.

Si fa riserva di trasmettere copia dell'accordo completo e di eventuali,ulteriori informazioni in merito.

LA DELEGAZIONE F.L.P. DIFESA